

La Terra Futura: la Gerusalemme Celeste

Apocalisse 21,1-2 e 9-27

Brigitte Barz e Ursula Hausen

All'inizio del mondo la Terra era un giardino fiorito e rigoglioso creato da Dio. Dopo che gli uomini, con la loro separazione da Dio a causa del peccato originale, avevano rovinato molte cose, venne il Cristo sulla Terra per salvare nuovamente quanto rovinato e per superare la morte. Come si presenta la meta dell'evoluzione, che gli uomini devono raggiungere insieme a Lui?

Giovanni vede il nuovo cielo e la nuova Terra che Dio e gli uomini riuniscono in una eterna comunità. Nel popolo di Israele esisteva il grande desiderio di poter venire al Tempio di Gerusalemme e lì sentire la vicinanza a Dio. Come più elevata meta, ora Dio ha promesso agli uomini di essere con loro sempre e dappertutto. In questa città celeste di Gerusalemme, Egli stesso vivrà insieme con gli uomini e farà risplendere la Sua luce in ogni cosa. Questa città celeste è la Terra risorta. Cristo la costruisce insieme con gli uomini. L'oro e le pietre preziose sono così pregiate per noi perché in esse sentiamo che la luce risplendente attraverso i cristalli rende visibile la forza creatrice divina. Dodici diverse pietre preziose sono le fondamenta della città celeste e delle sue mura. Le perle sono un'altra rarità. Nel loro delicato luccichio possono a volte ricordarci le lacrime. Esse crescono nelle conchiglie, quando la sabbia entra in loro e crea loro un dolore. Allora la conchiglia avvolge il granello di sabbia con qualcosa della propria sostanza più bella, la delicata madreperla, fin quando lo ha completamente avvolto e trasformato. Se le porte della città celeste sono di pietra, questo ci dice: noi possiamo trovare la via per la vita nel regno di Dio, se noi possiamo trasformare il dolore attraverso la fede in preziosa forza dell'anima, così come fa la conchiglia. Allora noi sappiamo: da tutte le difficoltà e tristezze della nostra vita, in futuro arriverà il bene.

Anche tutto quanto gli uomini hanno realizzato come ricchezze spirituali e livelli di saggezza può entrare nella città celeste. Quindi già oggi noi lavoriamo alle pietre di costruzione invisibili per la Gerusalemme Celeste, attraverso tutto quanto di buono noi facciamo nella nostra vita.

Tratto da *Das neue Testament für Kinder* di Brigitte Barz e Ursula Hausen, Urachhaus. Traduzione di Alessandro Bertolani.

Brigitte Barz (1938-2003), sacerdotessa della Comunità dei Cristiani, ordinata nel 1965. Si è dedicata anche all'educazione religiosa nella sua Comunità di Tübingen, oltre che a innumerevoli gruppi di studio sui Vangeli e all'insegnamento nel seminario per sacerdoti. Ha scritto inoltre: *Das Alte Testament für Kinder, Gebetbüchlein für Kinder, Mit Kinder beten, Feiern der Jahresfeste mit Kindern, Die grosse Feste des Lebens feiern. Die Stuppacher Madonna.*

La raccolta di commenti sui Vangeli era rimasta interrotta. È stata completata dal sacerdotessa Ursula Hausen. Ordinata nel 1982, attiva nella comunità di Wiesbaden e successivamente a Karlsruhe, Ursula Hausen è anche autrice di un interessante testo sul rapporto con la morte *Das Tod als Freund erleben lernen.*